

Pd e M5S all'unisono sul Pronto soccorso «Misure insufficienti»

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Il flash mob ieri mattina, con PD e M5S insieme per chiedere un potenziamento del Pronto soccorso, da mesi sott'organico di personale medico. All'appuntamento erano presenti diversi esponenti politici locali e regionali, per una questione che non è solo sanitaria ma anche politica.

Se sulla questione sanitaria c'è poco da dire, con la scontata necessità di potenziare il Pronto soccorso, come i diversi esponenti politici hanno evidenziato, visto il bacino d'utenza e la mole di lavoro che quotidianamente mantiene; è il fronte politico a catturare l'attenzione, per il delinearsi di nuovi scenari e nuove alleanze, in vista della campagna elettorale per le amministrative, in programma il prossimo anno. A cominciare dalla nuova quanto inedita alleanza Pd e M5S, per la prima volta, da questa legislatura cittadina, vicini. Ieri, fianco a fianco, si sono ritrovati il presidente del Consiglio comunale, Filippo Sambataro (Pd), sostenitore del sindaco Nino Naso; e il vicepresidente dell'Assise civica, Martina Ardizzone (M5S), fino ad oggi all'opposizione. Con loro i deputati regionali Anthony Barbagallo, Francesco Cappello, e tra gli altri, i segretari provinciale e comunale del Pd, Angelo Villari e Salvatore Leonardi. È, invece, emersa l'assenza del sindaco Nino Naso, fino ad oggi fedelissimo di Barbagallo, segno di un possibile spostamento della coalizione Naso verso il centrodestra, ipotesi rafforzata dal fatto che in giunta siedono assessori di Fratelli d'Italia e di recente anche i Sammartiani, con il loro punto di riferimento, Luca Sammartino, traghettato alla Lega.

A rafforzare quest'ipotesi il fatto che il sindaco, appena 24 ore prima del flash mob, è stato all'Asp di Catania, insieme al suo consulente sanitario Orazio Lopis (uomo di Sammartino), per chiedere proprio un rafforzamento del Pronto soccorso. «Siamo contenti di aver avviato questo flash mob insieme con il M5S - evidenzia il segretario regionale e deputato del Pd, Anthony Barbagallo -, con il quale siamo legati a livello regionale e nazionale. È un'iniziativa significativa che abbiamo voluto colorare con i nostri simboli. Abbiamo saputo delle riunioni che ci sono state in questi giorni, siamo contenti che in seguito alla nostra denuncia politica si sono attivate una serie di interlocuzioni, saremo particolarmente vigili, perché come avvenuto in altri ospedali, non crediamo che le misure messe in campo dall'Asp siano in grado di risolvere i problemi». Barbagallo va poi all'affondo di Diventerà Bellissima che neigorniscorsi ha accusato il Pd di falsità sull'ospedale, decidendone un netto ridimensionamento nelle sue unità operative con il governo Crocetta e Barbagallo assessore. «Diventerà Bellissima si rassegni, siamo all'ultimo giro di un governo che ha prodotto - dice Barbagallo - soltanto disastri».

Sulla questione ospedale, come detto, si è mosso anche il sindaco Naso che ha incontrato i vertici dell'Asp. «Abbiamo discusso approfonditamente delle problematiche dell'ospedale ma abbiamo focalizzato la massima attenzione sul nostro Pronto soccorso, considerando la grave criticità per carenza di medici, che già noi abbiamo fatto rilevare da alcuni mesi. Il manager e i dirigenti ci hanno messo a conoscenza del fatto che hanno avuto un incontro con i capi dipartimento per trovare una soluzione definitiva al problema».

